

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

150.

14 E 18 DICEMBRE 1973

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

MARTEDÌ 18 DICEMBRE 1973

Presidenza del Vice Presidente
TAMBRONI ARMAROLI

La seduta ha inizio alle ore 16,15.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

Il Presidente comunica che il Presidente del Senato, con lettera datata 5 dicembre 1973, lo ha informato di aver chiamato a far parte della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari il senatore Marotta, in sostituzione del senatore Fossa.

Comunica altresì che, in conseguenza della predetta sostituzione, l'incarico di relatore per la Regione Toscana è attribuito al senatore Marotta.

Rivolge quindi al senatore Marotta, a nome della Giunta e suo personale, un cordiale saluto ed auguri di buon lavoro.

AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

La Giunta prende in esame la seguente domanda di autorizzazione a procedere:

nei confronti del senatore Zanon, per concorso nei reati di concussione (articoli

110 e 317 del Codice penale) e appropriazione indebita continuata e aggravata (articoli 110, 81 capoverso, 646, 61 n. 7 e 11 del Codice penale) (*Doc. IV, n. 74*).

Il senatore De Carolis, a ciò delegato dal Presidente, fa una esposizione preliminare sui fatti che sono a base della suddetta domanda di autorizzazione a procedere. Dà quindi lettura delle memorie scritte fornite alla Giunta dal senatore Zanon, ai sensi dell'articolo 135, comma 5°, del Regolamento del Senato.

Dopo alcuni interventi dei senatori Pecoraro, Petrone, Marotta, Buccini, De Carolis e Oliva, la Giunta ascolta — ai sensi dell'articolo 135, 5° comma, del Regolamento — il senatore Zanon, il quale, anche su richiesta di alcuni commissari, fornisce ulteriori chiarimenti in aggiunta alle memorie scritte già prodotte e conclude la sua esposizione rimettendosi a tali memorie ed alla lettera a suo tempo inviata al Presidente della Giunta.

Congedato il senatore Zanon, si apre una ampia discussione, nel corso della quale intervengono, ripetutamente, i senatori Petrone, Pecoraro, Marotta, Buccini, Oliva, Murmura, De Carolis e il Presidente.

La Giunta delibera infine, all'unanimità, di proporre il diniego di autorizzazione a procedere e dà mandato al senatore De Carolis di redigere in tal senso la relazione per l'Assemblea.

La seduta termina alle ore 18.

BILANCIO (5*)

MARTEDÌ 18 DICEMBRE 1973

Presidenza del Presidente
CARON

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio Compagna e per il tesoro Picardi.

La seduta ha inizio alle ore 17.

SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONE

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Compagna risponde alla interrogazione rivolta dai senatori Abenante ed altri al Presidente del Consiglio e ai Ministri delle partecipazioni statali, del lavoro e della previdenza sociale, della marina mercantile e dei lavori pubblici per conoscere quali provvedimenti urgenti intendano adottare per concretizzare gli impegni da esso assunti verso la città di Torre Annunziata, per dare positiva risposta alle rivendicazioni avanzate dal Consiglio comunale, dai partiti democratici e dai sindacati, per dare lavoro ai disoccupati e per avviare un processo di rinnovamento economico della zona.

Replica il senatore Abenante, dichiarandosi insoddisfatto della risposta.

IN SEDE REFERENTE

« Aumento del capitale della Società per la gestione a partecipazioni industriali - GEPI - Società per azioni » (1164), approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito dell'esame e richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Il presidente Caron comunica che i rappresentanti di tutti i Gruppi politici hanno espresso il loro assenso a che venga chiesta alla Presidenza del Senato l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante: conseguentemente, sarà sua cura provvedere all'inoltro immediato di tale richiesta.

Aggiunge che, a suo avviso, il disegno di legge dovrebbe mantenere il suo attuale carattere esclusivamente finanziario, rinviando le questioni di carattere strutturale inerenti all'attività della GEPI ad un secondo momento, sulla base di un ordine del giorno che la Commissione potrebbe approvare all'unanimità.

Il senatore Carollo, nel dichiarare di non opporsi alla richiesta di assegnazione in sede deliberante, insiste perchè prima dell'approvazione del disegno di legge vengano fornite le informazioni da lui richieste sulla attività della GEPI.

Non essendovi altre osservazioni, la Commissione aderisce unanimemente alla proposta del Presidente di chiedere l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante.

« Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1974 » (1427), approvato dalla Camera dei deputati.

(Esame).

Riferisce il senatore Carollo illustrando i motivi, a suo giudizio pienamente validi, che hanno indotto il Governo a presentare il disegno di legge per l'esercizio provvisorio, sottolineando positivamente il fatto che, in questo caso, la gestione per dodicesimi del bilancio dello Stato avverrà sulla base del documento approvato dal Senato e, quindi, tenendo conto anche della nota di variazioni. Dopo aver respinto le critiche mosse nell'altro ramo del Parlamento al disegno di legge, il relatore rileva che il ritardo nell'approvazione nel bilancio è comunque un fatto negativo, anche se non imputabile alle responsabilità del Governo, in quanto attenua i collegamenti tra il bilancio e la situazione economica del Paese. Egli conclude chiedendo l'approvazione del disegno di legge.

Nella discussione generale interviene per primo il senatore Bollini, che annuncia il voto contrario dei senatori comunisti, per la disinvoltura con la quale il Governo ricorre sistematicamente all'esercizio provvisorio, senza neppure preoccuparsi di motivarlo sufficientemente. Egli ritiene che occorra modificare la situazione che determina questi risultati ed infine conclude osservando che

la valutazione politicamente negativa fornita dalla sua parte sul bilancio si ripercuote anche sulla richiesta di esercizio provvisorio.

Voto contrario annuncia anche il senatore Basadonna, che contesta i motivi di urgenza addotti per giustificare la richiesta di esercizio provvisorio.

Replica brevemente il relatore, rilevando che il Governo ha presentato tempestivamente il bilancio e che non è certo lieto di chiedere l'esercizio provvisorio: pertanto, il dissenso può essere motivato soltanto sul piano politico.

A tali considerazioni si associa il sottosegretario Picardi, il quale aggiunge che, nella maggior parte dei casi, il ritardo nell'approvazione del bilancio da parte del Parlamento è dovuto alla sfasatura intercorrente tra la data di presentazione del bilancio medesimo e quella della relazione previsionale e programmatica: si tratta di una sfasatura che deve essere eliminata e della quale il Governo è vittima al pari del Parlamento.

Dopo un breve intervento del presidente Caron, il quale auspica che vengano eliminate le cause che rendono così frequente il ricorso all'esercizio provvisorio, la Commissione conferisce mandato al relatore di riferire all'Assemblea in senso favorevole al disegno di legge, chiedendo anche l'autorizzazione alla relazione orale.

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 novembre 1973, n. 658, recante interventi a favore delle popolazioni dei comuni interessati dalla infezione colerica dell'agosto e settembre 1973 » (1352-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.
(Esame).

Riferisce brevemente il senatore Rebecchini, illustrando la modifica introdotta dalla Camera dei deputati riguardante i termini per la presentazione delle domande per la concessione delle indennità ai lavoratori. Tale termine era uscito modificato dall'Assemblea del Senato, in modo difforme rispetto a tutti gli altri previsti dal decreto-legge per cui è opportuno ristabilire l'uniformità. Chiede pertanto l'accoglimento del disegno di legge.

Senza dibattito, la Commissione conferisce al senatore Rebecchini mandato di riferire all'Assemblea in senso favorevole al disegno di legge, incaricandolo anche di chiedere l'autorizzazione alla relazione orale.

La seduta termina alle ore 18,15.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

MARTEDÌ 18 DICEMBRE 1973

Presidenza del Presidente
MARTINELLI

Intervengono i Ministri delle poste e delle telecomunicazioni Togni, della marina mercantile Pieraccini ed il Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile Cengarle.

La seduta ha inizio alle ore 16,10.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 novembre 1973, n. 741, concernente sanzioni per la inosservanza di divieti di circolazione nei giorni festivi » (1428).
(Esame).

Il relatore alla Commissione, senatore Zacari, illustra il provvedimento rilevando l'opportunità di non allargare la discussione alla crisi energetica dalla quale esso trae le sue origini; sottolineato lo stato di necessità in cui ci si trova, sollecita dalla Commissione parere favorevole all'approvazione del disegno di legge.

Il senatore Maderchi, rilevati alcuni aspetti errati ed anacronistici dei provvedimenti presi per superare la crisi energetica citata, richiama l'attenzione del Governo sui problemi che si pongono per alcune categorie di lavoratori, e in particolare per gli autoleggiatori, illustrando un ordine del giorno in merito. Su quest'ultimo argomento interviene anche il senatore Cavalli che dopo aver chiesto delucidazioni in ordine alle dichiarazioni fatte dal sottosegretario Cengarle a questo proposito davanti l'altro ra-

mo del Parlamento, porta a conoscenza del Sottosegretario una petizione degli autonoleggiatori genovesi.

Il senatore Sammartino si sofferma sulle carenze del trasporto pubblico emerse in questa contingenza, in particolare nel settore ferroviario; e ribadisce anch'egli l'esigenza di considerare il problema degli autonoleggiatori.

I senatori Avezzano Comes, Santalco e Crollanza dichiarano di aderire all'ordine del giorno dei senatori Maderchi ed altri, ed esprimono parere favorevole all'approvazione del disegno di legge. Anche il senatore Zaccari aderisce all'ordine del giorno dei senatori Maderchi ed altri e ne illustra un altro da lui presentato volto ad ottenere permessi di transito per gli automobilisti francesi delle località confinanti, nel settore delle Alpi marittime, che necessariamente debbono attraversare per un breve tratto il territorio italiano.

Replica quindi brevemente agli oratori intervenuti il sottosegretario Cengarle, che — rilevando come la competenza in merito alle deroghe ai divieti di circolazione spetti al Ministero dei lavori pubblici — dichiara di accogliere come raccomandazione gli ordini del giorno presentati.

Infine vengono approvati all'unanimità i due ordini del giorno e la Commissione a maggioranza dà mandato al relatore di presentare all'Assemblea la relazione favorevole al disegno di legge, autorizzandolo, ove occorra, a riferire oralmente.

IN SEDE DELIBERANTE

« Ricezione nella legislazione italiana delle direttive della Comunità economica europea concernenti il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi » (1350), approvato dalla Camera dei deputati);

« Prescrizioni particolari relative alle caratteristiche di sicurezza costruttive dei veicoli » (855);

« Norme di sicurezza per gli autoveicoli » (1378), d'iniziativa del senatore Pinna.

(Seguito della discussione e approvazione del disegno di legge n. 1350 e rinvio della discussione dei disegni di legge nn. 855 e 1378).

Il senatore Pacini, richiamata la relazione da lui svolta nella precedente seduta, si so-

ferma sull'esigenza di adeguamento della nostra normativa alle direttive comunitarie europee, sollecitando l'approvazione dei disegni di legge n. 1350 e n. 855.

Il senatore Maderchi oppone l'esigenza che l'intera materia sia studiata da una Sottocommissione che coordini i tre disegni di legge in titolo. Infine, su proposta del Presidente viene deliberato di nominare una Sottocommissione per il coordinamento oltre che dei disegni di legge n. 855 e n. 1378 anche del disegno di legge n. 596.

Dopo breve replica del sottosegretario Cengarle, vengono quindi posti in votazione ed approvati gli articoli da 1 a 12 e il disegno di legge n. 1350 nel suo complesso.

« Ordinamento dei servizi postali e commerciali marittimi di carattere locale » (1419).

(Discussione e approvazione).

Dopo che il Presidente ha ricordato il parere favorevole della 5^a Commissione, nel quale si segnala l'opportunità di quantificare l'onere del provvedimento, il relatore, senatore Sammartino, riferisce ampiamente sottolineando l'urgenza posta dalla scadenza al 31 dicembre delle convenzioni che hanno finora regolato il servizio in base alla legge numero 34 del 1953 e soffermatosi sulla presumibile entità degli oneri del provvedimento, il relatore alla Commissione conclude sollecitando l'approvazione del disegno di legge.

I senatori Avezzano Comes, Santalco, Crollanza e Cavalli (il quale invita a sollecitamente esaminare il disegno di legge sul riordinamento generale del settore dichiarano a nome dei rispettivi Gruppi il proprio voto favorevole; vengono quindi approvati gli articoli da 1 a 4 e, dopo brevi osservazioni del Presidente in merito alla copertura finanziaria, anche l'articolo 5. Infine il disegno di legge viene altresì approvato nel suo complesso.

IN SEDE REFERENTE

« Provvidenze per l'industria cantieristica navale » (1389), approvato dalla Camera dei deputati;

« Modifica dell'articolo 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 19, recante provvidenze a favore dell'industria cantieristica navale » (99), d'iniziativa del senatore Avezzano Comes;

« **Provvidenze a favore dell'industria cantieristica navale** » (569), d'iniziativa dei senatori Cucinelli ed altri.

(Seguito dell'esame e accoglimento del disegno di legge n. 1389, con ritiro del disegno di legge n. 99 e assorbimento del disegno di legge n. 569).

Il senatore Cavalli, ricollegandosi al suo intervento nel corso della precedente seduta, ribatte le osservazioni del ministro Pieraccini in merito alla necessità di discutere in sede comunitaria le modalità di un nuovo piano sulla cantieristica, rilevando che i paesi dell'Europa occidentale hanno da tempo tutelato i propri interessi sopravvanando l'industria cantieristica italiana; rilevata che le ordinazioni ai cantieri sono state provocate dalle effettive possibilità di soddisfacenti ricavi da parte degli armatori, sostiene la superfluità dei contributi sul costo delle costruzioni, ribadendo la necessità di effettuare rapidamente riforme strutturali dei cantieri italiani, tali da rendere competitivi i costi di costruzione delle navi ricordando che in senso si stanno già muovendo Governi esteri. Per tali motivi il senatore Cavalli insiste a nome del suo Gruppo per una modifica del disegno di legge intesa ad aumentare gli stanziamenti per la ristrutturazione dei cantieri e conseguentemente a diminuire le sovvenzioni sui costi; conclude prendendo atto delle dichiarazioni del Ministro al riguardo dei disegni di legge sui porti e sulla ristrutturazione della flotta di interesse nazionale.

Il senatore Sema, rilevata l'esigenza di affrontare il complesso dei problemi del settore marittimo, anche in vista di evitare strozzature nei commerci, ricorda il collegamento fra la crisi energetica e le difficoltà degli approvvigionamenti via mare di petrolio greggio, dichiarando che — pur apprezzando gli intenti del Ministro per il futuro — non può accettare l'impostazione data attualmente a tali problemi. Dopo aver osservato che le scelte finora effettuate si sono rivelate errate, contribuendo agli squilibri dell'economie di alcune Regioni, ribadisce l'esigenza di una programmazione globale nel settore cantieristico e navale, facilitata dalla rilevante partecipazione statale in detto settore. Conclude infine affermando la necessità

di modificare nel senso sopra indicato il disegno di legge.

Il senatore Fossa dichiara di concordare per alcuni punti con le considerazioni del senatore Sema e si sofferma sull'esigenza di potenziamento dei cantieri, ricordando il preciso impegno governativo risultante dall'articolo 14 del disegno di legge in esame; rilevato che detto provvedimento costituisce una legge-tampone resa necessaria dall'attuale situazione, e della quale beneficeranno sia l'armamento pubblico che il privato, esprime l'auspicio che il disegno di legge n. 1389 sia sollecitamente approvato.

Il senatore Crollanza, lamentata l'eccessiva frammentarietà della legislazione in materia marittima, dichiara di prendere atto delle dichiarazioni del Ministro secondo le quali con questo disegno di legge si chiude la serie di tali provvedimenti disorganici; in tale prospettiva rileva la necessità di modificare in parte il disegno di legge per riequilibrare il divario tra i finanziamenti per sovvenzioni sui costi e i finanziamenti per la ristrutturazione dei cantieri, e soffermandosi su alcuni emendamenti presentati dal Gruppo comunista, ed esprimendo la propria adesione a taluni di essi.

Dopo che il senatore Santalco ha dichiarato che il Gruppo della Democrazia cristiana è favorevole all'approvazione del disegno di legge n. 1389, e si riserva di intervenire in sede di discussione in Assemblea, il relatore alla Commissione, senatore Pacini, rileva che ci si trova di fronte all'esigenza di assolvere a impegni già assunti in base alla legge n. 19 del 1968, e di evitare una *vacatio legis* nel settore; pertanto, trattandosi di un provvedimento-ponte che preannuncia una più organica legislazione in materia il relatore esprime l'opinione che il disegno di legge n. 1389 debba essere approvato senza modifiche.

Replica quindi il ministro Pieraccini il quale ricollegandosi alle osservazioni già formulate nella precedente seduta, e ricordato che i provvedimenti che riguardavano il settore marittimo sono stati nell'ambito del possibile modificati in seguito ad un dialogo faticoso, che ha dato frutti e può portarne ancora altri, ribadisce, come già

affermato in precedenza, che il varo di un piano globale per la cantieristica non può verificarsi attraverso la presentazione di emendamenti al disegno di legge n. 1389.

Il Ministro della marina mercantile si sofferma quindi sui due differenti tipi di contributi (nessuno dei quali va a favore degli armatori), esprimendo l'esigenza di conservare contributi sui costi finchè non si raggiunga una maggiore competitività sul piano mondiale dei nostri cantieri; dopo aver ricordato la svolta di indirizzo politico che ha condotto all'impegno di presentare a breve scadenza un piano globale della cantieristica, il rappresentante del Governo rileva il carattere di assoluta provvisorietà del provvedimento n. 1389 in esame, provvisorietà che suggerisce l'approvazione senza modificazioni; conclude rilevando i necessari collegamenti della nostra politica cantieristica con le direttive della Comunità europea.

Viene quindi posto in votazione un ordine del giorno presentato dai senatori Cavalli ed altri, con il quale si impegna il Governo ad intervenire affinché la gestione dei cantieri navali di Pietra Ligure venga assunta senza ulteriori tergiversazioni dalla Gepi o da altra pubblica impresa; il ministro Pieraccini, dopo aver fornito ulteriori chiarimenti ed assicurazioni in merito, lo accoglie come raccomandazione.

Il senatore Avezzano Comes dichiara di ritirare il disegno di legge n. 99 da lui proposto, in seguito all'impegno espresso dal Governo di appoggiare in sede comunitaria le esigenze alle quali il detto provvedimento intendeva sopperire; si riserva di proporre quanto prima al Parlamento altra proposta di legge intesa appunto a fronteggiare tali esigenze. Successivamente la Commissione accoglie la proposta del relatore di considerare assorbito nel disegno di legge n. 1389 il disegno di legge n. 569.

Vengono quindi messi in votazione e respinti gli emendamenti presentati dai senatori Cavalli ed altri agli articoli 1, 9, 13, 14, 15, 23 e 25 del disegno di legge n. 1389.

Infine dopo che il senatore Santalco ha espresso il parere favorevole all'approvazione del disegno di legge a nome del Gruppo della democrazia cristiana e il senatore Ma-

derchi parere contrario a nome del Gruppo dà mandato al senatore Pacini di riferire all'Assemblea, ove occorra oralmente, in senso favorevole all'approvazione del disegno di legge.

**PER L'ISCRIZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO
DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1392**

Su proposta del Presidente la Commissione decide di iscrivere all'ordine del giorno della seduta di domani mercoledì 19, la discussione in sede deliberante del disegno di legge n. 1392 concernente modificazioni e sostituzioni di taluni articoli del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale.

La seduta termina alle ore 19,45.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali**

*Presidenza del Presidente
OLIVA*

VENERDÌ 14 DICEMBRE 1973

Intervengono, a norma dell'articolo 48 del Regolamento del Senato, il Presidente della Associazione nazionale comuni italiani Boazzelli, il Sindaco di Genova Piombino, il Sindaco di Bari Vernolo e l'Assessore del comune di Bologna Galgano.

La seduta ha inizio alle ore 9,45.

INDAGINE CONOSCITIVA SUI MODELLI ORGANIZZATIVI PER IL RIORDINAMENTO DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DELLO STATO: AUDIZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI

Il presidente Oliva rivolge un cordiale saluto di benvenuto agli esponenti dell'Associazione nazionale comuni italiani, sottolineando il rilievo che gli enti locali dovranno avere in una riforma dei pubblici poteri che adegui il nostro ordinamento ai principi pluralistici della Costituzione realizzando una più razionale distribuzione delle competenze.

Prende quindi la parola il presidente dell'ANCI Boazzelli, il quale presenta e illustra una memoria sui temi oggetto dell'indagine.

Premesso che l'ANCI annette grande importanza all'indagine della Commissione parlamentare per le questioni regionali, ritenendo la Commissione la sede più idonea a gestire l'insieme dei rapporti tra Stato, Regioni ed enti locali, egli rileva che l'obiettivo da perseguire è l'effettiva trasformazione di tutta l'organizzazione dei poteri pubblici in senso autonomistico e democratico, liquidando il metodo centralistico di fare politica e di organizzare la pubblica Amministrazione con il ridimensionamento ed anche l'eliminazione non solo di Ministeri e di uffici periferici dell'apparato statale ma anche di enti parastatali. In questa visione acquistano un nuovo ruolo i comuni come enti di base dello Stato-ordinamento, dotati di rappresentanza generale degli interessi delle comunità locali e di mezzi finanziari sufficienti, capaci di promuovere ed organizzare forme di partecipazione popolare alla vita del Paese.

Riallacciandosi alle proposte emerse al congresso di Bordighera del 1971 dell'ANCI, il presidente Boazzelli sottolinea l'esigenza di completare il trasferimento delle funzioni regionali, superando i limiti d'impostazione dei decreti delegati per una nuova ed organica attribuzione di funzioni a comuni e provincie nonchè di operare deleghe legislative ed amministrative dallo Stato alle Regioni al fine di realizzare l'organicità delle competenze amministrative di queste ultime; necessaria appare altresì la revisione della legge finanziaria regionale e della finanza locale oltre, naturalmente, al riordinamento dell'amministrazione statale. Auspica pertanto che prima di iniziare la seconda tornata di consultazioni, la Commissione elabori uno schema delle risultanze emerse dai primi incontri per orientare meglio il confronto e le ulteriori conclusioni politiche ed operative dell'indagine stessa.

Passando ad illustrare più analiticamente i contenuti di una politica di attuazione autonomistica, l'oratore sottolinea il mancato avvio della riforma dell'ordinamento dei comuni e delle provincie ai sensi dell'articolo 128 della Costituzione, precisando come non appaia più sufficiente la sempli-

ce conferma delle funzioni esercitate attualmente da comuni e provincie, occorrendo invece il riordinamento e la distribuzione delle funzioni amministrative mediante un adeguamento delle leggi della Repubblica alle esigenze delle autonomie locali oltre che alla competenza legislativa attribuita alle Regioni. Più specificatamente, occorre riconoscere agli enti locali nuove funzioni proprie — tali da consentire di svolgere un intervento organico sulla realtà amministrata — ed effettuare la delega di funzioni regionali agli enti locali secondo criteri di globalità, di programmazione e di aggregazione comprensoriale. In proposito, sottolinea l'esigenza che l'istituto della delega di funzioni venga a configurarsi come strumento idoneo a consentire una sostanziale e definitiva attribuzione di funzioni all'ente delegato, perdendo i connotati di diritto privato. Le leggi di delega dovranno consentire una ricomposizione di competenze in capo all'ente delegato, escludere forme di gerarchia e subordinazione tra quest'ultimo e l'ente delegante, mentre gli atti delegati dovranno essere imputati esclusivamente all'ente delegato anche agli effetti dei controlli. Le funzioni delegate dallo Stato alle Regioni debbono poter essere ulteriormente delegate a comuni e provincie e gli enti locali territoriali debbono essere gli esclusivi destinatari delle deleghe; occorre che le deleghe siano accompagnate dall'assegnazione di adeguati mezzi finanziari; esse potranno essere revocate solo in via eccezionale.

Il presidente Boazzelli affronta quindi il problema dei controlli, prospettando la necessità che i componenti dell'organo di controllo siano nominati tutti dalla Regione — assicurando equa rappresentanza alle minoranze — che tutti i controlli vengano esercitati dall'organo regionale di controllo e ridotti alle forme tipiche di legittimità (con esclusione dell'eccesso di potere) e di merito (nella forma della richiesta motivata di riesame), escludendo i controlli atipici. Occorre altresì che la funzione di controllo sia esercitata in forma collegiale, in seduta pubblica, con diritto per gli enti interessati di essere sentiti sia nella fase istruttoria che decisionale.

Quanto al tema della finanza locale, il presidente Boazzelli considera di particolare importanza il consolidamento dell'intero debito, la concreta attivazione del fondo di risanamento ed una nuova legge di ripiano dei disavanzi senza limitazioni nel ricorso al credito. Egli sottolinea, in particolare, che senza una riforma che assicuri una partecipazione dei comuni in una visione globale dell'intera finanza pubblica e se non si adotta una impostazione che non paralizzi le autonomie, si rischia di compromettere l'intero sistema della finanza pubblica.

Esaminando quindi i singoli problemi sollevati nel questionario inviato dalla Commissione per le questioni regionali, l'oratore auspica una tendenziale omogeneità delle competenze amministrative regionali attraverso la revisione delle norme di attuazione degli statuti ad autonomia speciale soprattutto ai fini di una omogeneità della normativa sui controlli degli atti degli enti locali e sulle deleghe di funzioni amministrative regionali. Auspica altresì che le Regioni pongano in essere una legislazione di riforma e semplificazione delle procedure amministrative, dalla cui farraginosità i comuni traggono notevoli ostacoli all'esercizio delle loro funzioni. Rileva quindi che il riordinamento delle amministrazioni statali non può essere risolto in maniera astratta e aprioristicamente generalizzata ma sulla base dei compiti realmente spettanti ad esse dopo un estensivo trasferimento delle funzioni alle Regioni, ai comuni e alle provincie adottando comunque, come linea di tendenza, il superamento di strutture articolate secondo i tradizionali schemi piramidali, che costituiscono ostacolo alla comunicabilità con gli altri soggetti pubblici favorendo invece la dilatazione quantitativa degli organici. Dopo aver rilevato che i poteri di indirizzo e di coordinamento non possono essere riservati ai singoli ministri ed aver auspicato che l'udienza rappresenti la premessa per contatti sistematici con il Parlamento e con il Governo, con particolare riguardo all'impostazione del bilancio statale, il presidente Boazzelli prospetta l'esigenza che il commissario di Governo (che andrebbe tratto non necessariamente dai funzionari dello Stato) agisca in modo da favorire l'autonomia delle Regioni

e degli enti locali all'esclusiva dipendenza del Presidente del Consiglio e che le sue funzioni vengano distinte da quelle di presidente dell'organo statale di controllo sugli atti regionali. Dichiarando poi che la riforma dei Consigli superiori deve in ogni caso escludere poteri di interferenza nelle competenze delle Regioni e degli enti locali, affermando inoltre che il problema degli enti strumentali dello Stato non può essere considerato solo in termini di regionalizzazione ma anche di soppressione di strutture che assommano poteri di competenza regionale e locale.

Conclude ribadendo il proprio compiacimento per l'indagine ed il rilievo che l'ANCI annette ad una partecipazione costruttiva dei comuni ad un dibattito sui temi in discussione.

Si apre quindi il dibattito.

Il presidente Boazzelli, rispondendo ad un quesito postogli dal senatore Modica, in merito all'intervento regionale sulla spesa corrente degli enti locali — che, secondo il recente vertice dei partiti di maggioranza, dovrebbe essere « concordata » dalla Commissione interregionale della programmazione — pur riconoscendo l'opportunità in materia di un contatto con le Regioni, che si svolga peraltro su un piano di totale pari ordinazione, precisa di non ritenere ammissibile che si giunga per tale via a trasferire ad esse potestà decisionali proprie degli enti locali.

Il sindaco di Genova Piombino, in riferimento ad una osservazione del presidente Oliva concernente il rispetto del principio della unicità della finanza pubblica, ritiene opportuno ricercare una soluzione della grave questione rappresentata dalla finanza degli enti locali, anziché attraverso un penetrante controllo di merito da parte dello Stato (che, tuttavia, auspica allo stato attuale al fine di controllare e frenare il loro grave stato deficitario), attraverso meccanismi tecnici, un esempio dei quali è la manovra del disavanzo di bilancio.

Il Presidente dell'ANCI, rispondendo quindi ai senatori Modica e Santi sui rapporti esistenti tra comuni e provincie e sul fenomeno dell'aggregazione comprensoriale, dichiara di ritenere, a titolo personale, che, nel presupposto riconoscimento al comune

di ente a fini generali, la configurazione che dovrebbe essere data alla nuova provincia dovrebbe essere quella di un ente di secondo grado, a carattere organizzativo, al quale, tolte le residue competenze settoriali, dovrebbero essere attribuite quelle, pur di spettanza comunale, che per dimensioni od esigenze varie, appaiono più opportunamente esercitabili da un organo che goda di una visione più ampia, che si ponga in un rapporto di derivazione diretta da essi (anche attraverso un'eventuale elezione) quale Consiglio generale dei comuni stessi.

L'oratore, in risposta a vari quesiti postigli dal deputato Franchi, dichiara innanzitutto che un disegno di legge sulle autonomie degli enti locali, facendo eco alle esigenze ormai unanimemente riconosciute di modifica della legge comunale e provinciale, è da tempo allo studio dell'ANCI; aggiunge inoltre di essere in linea di principio contrario all'attribuzione della delega ad enti non territoriali per il pericolo che tale modo di procedere indurrebbe nel raggiungimento dell'obiettivo del necessario momento finale di sintesi.

Soffermandosi quindi, più in generale, sul problema della delega — in tal senso sollecitato dal presidente Oliva e dal deputato Galloni — il presidente Boazzelli concorda nel ritenere non solo che una preventiva modifica della legge comunale e provinciale non si ponga come condizione per la attribuzione di essa da parte delle Regioni (ben inteso con il contestuale conferimento dei fondi necessari al suo esercizio) ma anzi che occorra procedervi sollecitamente onde evitare che il ristagno delle competenze statali a livello regionale riproduca gli stessi inconvenienti cui il trasferimento di funzioni voleva ovviare.

Rispondendo quindi al deputato Triva, egli concorda anche nel ritenere che procedere ad una ripartizione di competenze tra province e comuni, riferendo quella economica alle prime e quelle connesse all'erogazione di servizi a carattere sociale ai secondi, contrasta senza dubbio con l'esigenza, più volte sottolineata, di configurare il comune come ente a fini generali; una funzione essenziale della Regione, egli prosegue, consiste appunto nel promuovere la

aggregazione comunale, in guisa da realizzare una ripartizione del territorio del tipo di quella istituita dalla recente legge sulle comunità montane.

Da ultimo il Presidente dell'ANCI, in risposta a taluni quesiti postigli dal presidente Oliva in merito rispettivamente alle eventuali funzioni di spettanza comunale e al problema dei controlli sugli atti comunali, relativamente al primo punto cita a titolo di esempio la materia dell'assistenza sanitaria e ospedaliera (in particolare se si dovesse procedere alla liquidazione dell'ONMI e degli ECA) e sul secondo dichiara che una soluzione, da trovarsi caso per caso, deve essere certamente improntata all'esigenza di semplificare le attuali onerosissime procedure.

Il presidente Oliva, nel congedare i rappresentanti dell'ANCI, li ringrazia vivamente, a nome della Commissione, per il notevole contributo di idee da essi recato all'indagine conoscitiva in corso.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Oliva fa presente l'opportunità di predisporre — a questo punto dell'indagine — una sintesi organica delle risultanze finora acquisite ed una nota riassuntiva dei problemi emersi nel corso del dibattito. Tale documentazione potrà essere sottoposta — prima di essere inviata ai docenti ed esperti che la Commissione ascolterà successivamente secondo un programma da stabilirsi — all'esame dei Ministri per l'organizzazione della pubblica Amministrazione e per il coordinamento dell'attuazione delle Regioni, per quelle dichiarazioni programmatiche che essi vorranno esporre alla Commissione.

Utili indicazioni potranno nel frattempo trarsi anche dagli orientamenti che emergeranno in occasione del riesame — che viene preannunciato come prossimo — del disegno di legge n. 114 da parte della 1ª Commissione.

Dopo brevi interventi favorevoli dei senatori Agrimi e Modica (il quale propone, tra l'altro, che nelle sedute riservate all'audizione di docenti e di esperti siano invitati anzitutto il Segretario della programmazione eco-

nomica, il Ragioniere generale dello Stato, nonchè i funzionari preposti al servizio per le Regioni presso la Presidenza del Consiglio ed i Ministeri competenti), la Commissione concorda con le indicazioni esposte dal Presidente, nell'intesa che la riconvocazione avvenga previa tempestiva diramazione della suddetta documentazione.

La seduta termina alle ore 12,40.

GIUNTA

per gli affari delle Comunità europee

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 18 DICEMBRE 1973

Presidenza del Presidente
PECORARO

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Pecoraro, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole sul disegno di legge:

« Modifica delle caratteristiche e delle modalità di applicazione delle targhe di riconoscimento degli autoveicoli e dei rimorchi » (596), d'iniziativa dei senatori Cengarle ed altri (*alla 8ª Commissione*).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Commissioni riunite

5ª (Programmazione economica, bilancio, partecipazioni statali)

e

10ª (Industria, commercio, turismo)

Mercoledì 19 dicembre 1973, ore 9,30

Comunicazioni del Ministro dell'industria sulla situazione di approvvigionamento dei combustibili liquidi.

1ª Commissione permanente

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione)

Mercoledì 19 dicembre 1973, ore 10,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Aumento degli organici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (1426) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede redigente

Discussione del disegno di legge:

Disciplina del porto delle armi a bordo di aeromobili (883).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. PIERACCINI ed altri. — Riconoscimento della Consulta nazionale quale legislatura della Repubblica (92).

2. FOLLIERI. — Riconoscimento giuridico della professione di investigatore privato ed istituzione dell'albo (758).

3. Proroga dei termini stabiliti dagli articoli 1, 3, 6 e 28 della legge 28 ottobre 1970, n. 775, recante modifiche ed integrazioni alla legge 18 marzo 1968, n. 249, sul riordinamento della pubblica Amministrazione (114).

FILETTI. — Modifiche ed integrazioni all'articolo 26 della legge 28 ottobre 1970, n. 775, concernenti il riconoscimento di servizi non di ruolo dei dipendenti statali (504).

BARTOLOMEI ed altri. — Interpretazione autentica dell'articolo 26 della legge 28 ottobre 1970, n. 775, e dell'articolo 41 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, in materia di va-

lutazione dell'anzianità di servizio degli insegnanti (516) (*Rinviati in Commissione dall'Assemblea nella seduta del 22 maggio 1973*).

TANGA. — Norme sul collocamento a riposo e sul trattamento di quiescenza del personale civile delle Amministrazioni dello Stato (154).

ZUGNO ed altri. — Disposizioni concernenti gli impiegati dello Stato collocati fuori ruolo (248).

TANGA. — Norme per il riconoscimento del servizio militare in carriera continuativa ai fini del trattamento di quiescenza del personale civile delle Amministrazioni dello Stato (395).

TANGA. — Valutazione dei servizi ai fini del computo dell'anzianità richiesta per la ammissione agli scrutini di promozione degli impiegati civili dello Stato (580).

FILETTI. — Modifiche ed integrazioni all'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sul riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato (620).

FILETTI. — Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1972, n. 319, concernente il riordinamento delle ex carriere speciali (621).

CIRIELLI ed altri. — Determinazione dell'anzianità di servizio per i dipendenti del pubblico impiego (871).

RICCI. — Modifiche al primo e terzo comma dell'articolo 65 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sulla disciplina delle funzioni dirigenziali nell'Amministrazione dello Stato, anche ad ordinamento autonomo (892).

MURMURA. — Modifica al terzo comma dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, recante disposizioni transitorie sull'esodo volontario di alcune categorie di dipendenti statali (939).

CERAMI ed altri. — Norme in favore dei direttori di sezione statali (998).

PREMOLI. — Norme per la iscrizione agli albi professionali dei dirigenti ed impiegati civili dello Stato in quiescenza per applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748 (1219).

MURMURA ed altri. — Interpretazione autentica dell'ultimo comma dell'articolo 67 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sulla disciplina delle funzioni dirigenziali nelle Amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo (1232).

ZUGNO. — Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1972, n. 319, concernente il riordinamento delle ex carriere speciali (1239).

FORMA ed altri. — Interpretazione autentica dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, concernente l'attribuzione di aumenti periodici di stipendio agli impiegati civili dello Stato in caso di passaggio di carriera (1326).

ZUGNO e SPIGAROLI. — Riapertura dei termini per la presentazione delle domande da parte del personale delle abolite imposte di consumo rimasto in servizio presso i Comuni di appartenenza o presso lo Stato alla data del 1° gennaio 1973, per il passaggio alle dipendenze dell'Amministrazione finanziaria dello Stato o per l'esodo volontario di cui agli articoli 18, 19 e 23 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 649 (1339).

2ª Commissione permanente (Giustizia)

Mercoledì 19 dicembre 1973, ore 9,30

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Norme per la nomina al grado di vicebrigadiere nel Corpo degli agenti di custodia (1312).

2. Deputato TOZZI CONDIVI. — Sistemazione giuridico-economica dei vice pretori onorari incaricati di funzioni giudiziarie ai sensi del secondo comma dell'articolo 32 dell'ordinamento giudiziario (1147) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

Deputati MICHELI Pietro ed altri. — Modificazioni agli articoli 2751, 2776 e 2778 del codice civile ed all'articolo 66 della legge 30 aprile 1969, n. 153, in materia di privilegi per i crediti dei coltivatori diretti, dei professionisti, delle imprese artigiane e degli agenti di commercio (973) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

ZUGNO e DE VITO. — Modificazione all'articolo 2751 del Codice civile per costituire un privilegio generale sui beni mobili a favore di crediti di imprese artigiane (244).

LUGNANO ed altri. — Privilegio dei crediti di lavoro nelle procedure fallimentari (435).

PAZIENZA ed altri. — Privilegio dei crediti di lavoro nelle procedure fallimentari e concorsuali (636).

In sede redigente

Discussione del disegno di legge:

CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. — Disposizioni penali a tutela delle minoranze regionali e linguistiche (618).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. ENDRICH. — Modificazione dell'articolo 2721 del Codice civile concernente la prova testimoniale dei contratti (84).

2. ARENA. — Modifiche alla legge 1° dicembre 1956, n. 1426, sui compensi spettanti ai periti, consulenti tecnici, interpre-

ti e traduttori per le operazioni eseguite a richiesta dell'autorità giudiziaria (448).

3. CARRARO e FOLLIERI. — Disciplina del condominio in fase di attuazione (598).

4. VIVIANI ed altri. — Disciplina delle società civili per l'esercizio di attività professionale (1102).

5. LUGNANO ed altri. — Riforma dell'istituto della carcerazione preventiva (414-bis) (*Stralcio degli articoli da 1 a 11 e da 13 a 16 del disegno di legge n. 414, deliberato dall'Assemblea nella seduta del 1° dicembre 1972*).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. NENCIONI ed altri. — Estensione alle diffusioni radiotelevisive del diritto di rettifica previsto dall'articolo 8 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, recante disposizioni sulla stampa (12).

NENCIONI ed altri. — Modifica dell'articolo 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, sulla disciplina della stampa (10).

ENDRICH. — Estensione ai reati commessi col mezzo della radio o della televisione degli articoli 12, 13 e 21 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, recante disposizioni sulla stampa (1071).

2. PELLEGRINO ed altri. — Modificazioni al Codice della navigazione (625).

PELLEGRINO ed altri. — Modificazioni alle norme sui delitti contro la polizia di bordo e della navigazione e contro le autorità di bordo previsti dal codice della navigazione (626).

3. PAZIENZA e NENCIONI. — Proroga dei termini di decadenza e di prescrizione che scadono nel periodo feriale (662).

4. Istituzione di Corti d'onore (389).

5. BLOISE. — Inserzione automatica delle clausole « senza spese », « senza protesto » nelle cambiali e nei vaglia cambiari di importo non superiore a lire 100.000 (193).

6. NENCIONI ed altri. — Modifica dell'articolo 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, in relazione agli articoli 57, 528 e 725 del Codice penale, sulla responsabilità degli addetti alla diffusione della stampa periodica (11).

LUGNANO ed altri. — Esclusione dei rivenditori professionali della stampa periodica e dei librai dalla responsabilità derivante dagli articoli 528 e 725 del Codice penale e dagli articoli 14 e 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (320) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

PIERACCINI ed altri. — Esclusione dei rivenditori professionali della stampa periodica e dei librai dalla responsabilità derivante dagli articoli 528 e 725 del Codice penale e dagli articoli 14 e 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (398) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

Deputati QUERCI ed altri. — Esclusione dei rivenditori professionali della stampa periodica e dei librai dalla responsabilità derivante dagli articoli 528 e 725 del codice penale e dagli articoli 14 e 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (1275) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3^a Commissione permanente

(Affari esteri)

Mercoledì 19 dicembre 1973, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Contributo addizionale all'Associazione internazionale per lo sviluppo (*International Development Association - IDA*) (972) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Ratifica ed esecuzione della Convenzione Unica sugli stupefacenti, adottata a

New York il 30 marzo 1961 e del Protocollo di emendamento, adottato a Ginevra il 25 marzo 1972 (1046).

2. Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e l'Irlanda per evitare le doppie imposizioni e prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito e del Protocollo aggiuntivo, conclusi a Dublino l'11 giugno 1971 (1297).

3. Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul diritto dei trattati, con Annesso, adottata a Vienna il 23 maggio 1969 (1359) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Ratifica ed esecuzione delle Convenzioni sulla responsabilità civile nel campo dell'energia nucleare, firmate a Parigi il 29 luglio 1960 e a Bruxelles il 31 gennaio 1963 e dei Protocolli addizionali alle dette Convenzioni, firmati a Parigi il 28 gennaio 1964 (1361) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note effettuato a Belgrado il 24 aprile 1969 fra il Governo italiano e il Governo jugoslavo per il regolamento di questioni relative ad immobili già appartenenti allo Stato italiano ed adibiti al Servizio consolare italiano nel territorio jugoslavo d'anteguerra (1362) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e il Libano relativa all'assistenza giudiziaria reciproca in materia civile, commerciale e penale, alla esecuzione delle sentenze e delle decisioni arbitrali e all'estradizione, conclusa a Beirut il 10 luglio 1970 (1363) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra la Repubblica italiana e la Repubblica di Finlandia per le reciproche esenzioni fiscali e doganali a favore degli istituti culturali, concluso a Helsinki il 21 maggio 1971 (1415) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica d'Austria per il riconoscimento e la esecuzione di decisioni giudiziarie in materia civile e commerciale, di transizioni giudiziarie e di atti notarili, conclusa a

Roma il 16 novembre 1971 (1416) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4ª Commissione permanente
(Difesa)

Mercoledì 19 dicembre 1973, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Misura del compenso mensile da corrispondere, per ciascun incarico, ai medici civili convenzionati presso gli stabilimenti sanitari militari dell'Esercito (903-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche alle norme sul trattamento economico degli allievi delle Accademie militari (1334).

2. Istituzione del « Museo Sacratio delle Bandiere della Marina Militare », con sede in Roma, presso il Vittoriano (1020).

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

BURTULO. — Integrazione della legge 18 febbraio 1963, n. 165, per quanto concerne il ruolo speciale del Corpo delle armi navali, e modifiche alle norme riguardanti l'avanzamento degli ufficiali maestri direttori delle bande dell'Esercito e della Marina (184).

6ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Mercoledì 19 dicembre 1973, ore 9,30

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Integrazione dei bilanci comunali e provinciali deficitari per gli anni 1973 e 1974 (1391).

2. Trattamento tributario agli effetti delle imposte dirette dei redditi delle imprese di navigazione marittima ed aerea straniera (384).

3. PATRINI ed altri. — Emissione di obbligazioni sulla base dei contratti condizionati di mutuo da parte delle sezioni autonome per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità (1066).

4. Premio per l'incremento del rendimento industriale al personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (1393) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Concessione di una indennità pensionabile al personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (1404) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Deputato LUCCHESI. — Modifica del secondo comma dell'articolo 2 della legge 12 novembre 1964, n. 1242, concernente l'Opera nazionale invalidi di guerra (1366) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. ZUGNO ed altri. — Modificazioni al regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, riguardante le operazioni di credito agrario (683).

2. Concessione di una indennità *una tantum* in sostituzione delle assegnazioni vitalizie di cui alla legge 8 luglio 1883, numero 1496, e successive modificazioni (565).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Integrazioni e modifiche al Fondo speciale di cui all'articolo 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089, destinato alla ricerca applicata (1163) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. MODICA ed altri. — Provvedimenti straordinari per il ripiano dei bilanci comunali e provinciali (566).

3. FILLIETROZ. — Norme per la utilizzazione delle acque pubbliche ad uso idroelettrico nella Regione Valle d'Aosta (1245).

4. DE PONTI ed altri. — Limiti operativi degli istituti regionali di credito a medio termine (1148).

5. ZUGNO ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni dei grandi invalidi di guerra più colpiti (1165).

6. DAL CANTON Maria Pia. — Riscatto del corso scolastico per il conseguimento del diploma di ostetrica ai fini della pensione (210).

7. ZICCARDI ed altri. — Modificazioni alle norme sul trattamento di pensione dei salariati dello Stato (475).

8. ASSIRELLI ed altri. — Modifiche al sistema sanzionatorio in materia di tasse automobilistiche (708).

9. SEGNANA ed altri. — Integrazione delle disposizioni transitorie sull'avanzamento degli ufficiali della Guardia di finanza (511) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

10. ZUGNO ed altri. — Modificazioni al testo unico delle leggi per l'imposta sugli spiriti approvato con decreto ministeriale 8 luglio 1924 (1240).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Deputati SCOTTI ed altri. — Limiti operativi della sezione credito industriale della Banca nazionale del lavoro (1116) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. PATRINI ed altri. — Modifiche al testo unico delle leggi sulle Casse di risparmio ed i Monti di credito su pegno di prima categoria, approvato con regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, al regolamento per l'esecuzione di detto testo unico, approvato con regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225, ed all'articolo 38 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938, n. 141 (legge bancaria), e successive modificazioni e integrazioni, limitatamente alla disciplina degli emolu-

menti, dei rimborsi spese e del divieto di assumere obbligazioni, relativa agli esponenti aziendali (1243).

3. LEPRE ed altri. — Modifica alla legge 27 ottobre 1951, n. 1402, recante norme sui piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra (799).

* * *

Esame del programma dell'indagine conoscitiva sul funzionamento delle borse valori in Italia.

8ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, comunicazioni)

Mercoledì 19 dicembre 1973, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. SAMMARTINO ed altri. — Concessione di contributi per opere ospedaliere (369-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Norme in materia di attribuzioni e di trattamento economico del personale postelegrafonico e disposizioni per assicurare il pagamento delle pensioni INPS (1249) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Modificazioni agli articoli 1, punto 4); 5, punto 1); 10, punto 2, primo e secondo comma; 13, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1971, n. 1372, contenente norme per l'attuazione della legge 13 agosto 1969, n. 591, concernente la riduzione dell'orario di lavoro del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (891).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Prescrizioni particolari relative alle caratteristiche di sicurezza costruttive dei veicoli (855).

2. CENGARLE ed altri. — Modifica delle caratteristiche e delle modalità di applicazione delle targhe di riconoscimento degli autoveicoli e dei rimorchi (596).

3. VIGNOLA. — Norme interpretative della legge 13 luglio 1966, n. 610, concernente modificazioni ed integrazioni alle vigenti disposizioni recanti provvidenze per la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dalla guerra (122).

4. Disposizioni in materia di prescrizione dei crediti dei libretti postali di risparmio (432-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

5. Abolizione, in materia di forniture, delle discriminazioni dovute alla nazionalità nei confronti dei paesi membri della CEE (947).

6. Disposizioni integrative alla legge 4 febbraio 1963, n. 129, relativa al piano regolatore generale degli acquedotti (1095) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Costruzione di case da assegnare al personale del centro internazionale di fisica teorica di Trieste (1096) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Autorizzazione all'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni a concedere un contributo speciale all'Istituto postelegrafonici (1113) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Costruzione da parte degli Istituti autonomi per le case popolari di alloggi da assegnare in locazione ai militari di truppa della Guardia di finanza (1175) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. SEGNANA. — Gratuità del trasporto dei cani guida dei ciechi sui mezzi di trasporto pubblico (1314).

11. Deputato MARZOTTO CAOTORTA. — Modifica delle norme previste per le dimensioni e i pesi degli autobus e dei filobus dagli articoli 32 e 33 del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno

1959, n. 393 (1283) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

12. Norme in materia di appalti di opere pubbliche (1269) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

13. RICCI. — Proroga delle norme contenute nell'articolo 5 della legge 1° giugno 1971, n. 291, per l'accelerazione di procedure in materia di opere pubbliche (711).

14. DELLA PORTA ed altri. — Provvedimenti per la semplificazione e l'acceleramento di procedure in materia di opere pubbliche (734).

15. MURMURA. — Proroga di taluni benefici previsti dalla legge 1° giugno 1971, n. 291, per l'accelerazione di procedure in materia di opere pubbliche (802).

16. Prevenzione degli infortuni sul lavoro nei servizi e negli impianti gestiti dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (889).

17. Deputati BOLDRIN ed altri. — Modifiche al decreto-legge 14 marzo 1929, numero 503, e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti l'ordinamento del Provveditorato al porto di Venezia, nonchè interpretazione autentica dell'articolo 3 della legge 21 dicembre 1955, n. 1329 (1101) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

18. Autorizzazione all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni a costruire edifici da destinare a sede di uffici locali (1358) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

19. SAMMARTINO. — Provvedimenti per l'accelerazione delle procedure relative alle costruzioni di competenza del Ministero delle poste e telecomunicazioni (6).

20. PINNA. — Norme di sicurezza per gli autoveicoli (1378).

21. Interventi urgenti ed indispensabili da attuare negli aeroporti aperti al traffico aereo civile (882-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

22. Sostituzione degli articoli 79, 80, 86, 124, 127 e modifiche agli articoli 81, 87, 88,

138 e 141 del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, anche in relazione alle norme previste dal Regolamento CEE n. 543 del 25 marzo 1969 (1392).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

MAROTTA ed altri. — Estensione agli invalidi di guerra di prima categoria di ex tabella D provvisti di assegni di superinvalidità della « concessione VIII » con viaggi illimitati sulle ferrovie dello Stato (118).

II. Esame dei disegni di legge:

1. FRACASSI. — Provvidenze a favore del personale della Direzione generale della motorizzazione civile e trasporti in concessione proveniente da altri enti (994).

2. Autorizzazione al Ministero della difesa a costruire od acquistare alloggi di tipo economico per il personale militare (1028) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. LA PENNA e SAMMARTINO. — Norme relative alle utenze telefoniche (1298).

4. MADERCHI ed altri. — Norme per la utilizzazione dei fondi residui degli enti operanti nel settore della edilizia residenziale pubblica, soppressi dall'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036 (1395-*Urgenza*).

9ª Commissione permanente
(Agricoltura)

Mercoledì 19 dicembre 1973, ore 9,30

Comunicazioni del Ministro dell'agricoltura sui problemi di approvvigionamento di alcuni mezzi tecnici per l'agricoltura e sulle conseguenze delle avversità atmosferiche.

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Contributo all'Ente per l'irrigazione in Puglia e Lucania (471-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. CIPOLLA ed altri. — Norme in materia di enfiteusi (1364).

2. MARCORA ed altri. — Istituzione di un premio per l'abbattimento di bovini di peso superiore ai tre quintali (29).

3. ARTIOLI ed altri. — Provvedimenti per il rilancio della produzione zootecnica nazionale (661).

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. BARTOLOMEI e SPAGNOLLI. — Norme integrative per la difesa dei boschi dagli incendi (111).

2. CIFARELLI ed altri. — Legge-quadro sui parchi nazionali e le riserve naturali (222).

3. MAZZOLI. — Legge quadro per i parchi nazionali, regionali e le riserve naturali (473).

4. ABENANTE ed altri. — Istituzione del parco naturale del Vesuvio (552).

5. DE MARZI ed altri. — Modifica al n. 2 dell'articolo 7 della legge 14 agosto 1971, n. 817, sulla proprietà coltivatrice (870).

10ª Commissione permanente
(Industria, commercio, turismo)

Mercoledì 19 dicembre 1973, ore 16,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

TOGNI ed altri. — Istituzione di un ruolo dei concessionari di vendita della pro-

duzione automobilistica presso le Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato (766).

II. Discussione del disegno di legge:

Deputati DEGAN ed altri; REGGIANI.
— Norme relative alla tutela della denominazioni di origine « vetri di Murano », alla delimitazione del territorio di produzione ed alle caratteristiche del prodotto (1319) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. CIPELLINI ed altri. — Divieto dei concorsi e delle operazioni a premio (1290).
2. Trattamento tributario di concorsi ed operazioni a premio (644).
3. SEGNANA e DALVIT. — Modifica dell'articolo 5 della legge 7 dicembre 1951, n. 1559, sulla disciplina della produzione e del commercio delle acqueviti (1315).

11ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Mercoledì 19 dicembre 1973, ore 9,30

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Deputati SPAGNOLLI ed altri. — Norme in favore dei lavoratori dipendenti il cui rapporto di lavoro sia stato risolto per motivi politici e sindacali (1390) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
2. TAMBRONI ARMAROLI ed altri. — Proroga della legge 18 marzo 1948, numero 294, concernente la determinazione dei premi dovuti all'INAIL dagli artigiani senza dipendenti (1237).

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 23,45